

SU QUEL RAMO

ora che più nulla abbiamo
– *né di pietra e né di fiato*
vita – l'essere che ci resta
è questa carta fra le dita:
è bianca e vizza come la foglia
che non sta più su quel ramo
morto per ogni gennaio

e senza un alito di trasporto
scende sulle sere d'inchiostro.